



COSIMO ROSSELLI
TRE RESTAURI

*Nuova luce su un maestro
del Rinascimento fiorentino*





ACCADEMIA DELLE ARTI DEL DISEGNO

COSIMO ROSSELLI TRE RESTAURI

*Nuova luce su un maestro
del Rinascimento fiorentino*

a cura di
Cristina Acidini
Niccolò Rosselli Del Turco



EDIZIONI POLISTAMPA

SOMMARIO

PRESENTAZIONI

- 9 CRISTINA ACIDINI
13 NICCOLÒ ROSSELLI DEL TURCO
15 ENRICA NERI LUSANNA
17 SIMONETTA BRANDOLINI D'ADDA

FIRENZE

- 21 *Cosimo Rosselli nella bottega di Neri di Bicci*
BRUNO SANTI
- 29 *La Sacra Conversazione di Cosimo Rosselli e gli Uffizi*
DANIELA PARENTI
- 35 *Il restauro della pala di San Pier Scheraggio*
SANDRA PUCCI
- 45 *Il restauro della Vestizione religiosa di san Filippo Benizi nel
chiostrino dei Voti della Santissima Annunziata*
GIOIA GERMANI
- 61 *Cosimo Rosselli e «l'adornezza del miracholo»: gli affreschi della
cappella del Sacramento in Sant'Ambrogio e il restauro del 2016*
ILARIA CISERI
- 71 *Il restauro degli affreschi nella cappella del Miracolo eucaristico*
LIDIA CINELLI
- 93 *Cosimo Rosselli a Sant'Ambrogio e una proposta per il Graffione*
ANNAMARIA BERNACCHIONI
- 107 *Nuove osservazioni su una pala frammentaria di Cosimo Rosselli*
NICOLETTA PONS

ROMA

- 123 *I "quattrocentisti" nella Cappella Sistina*
ANTONIO PAOLUCCI
- 129 *L'Ultima Cena della Sistina. Appunti d'iconologia*
TIMOTHY VERDON

APPARATI

- 141 *Le sepolture di Cosimo e della famiglia Rosselli
alla Santissima Annunziata di Firenze*
PAOLA IRCANI MENICHINI
- 149 *Regesto della vita e delle opere di Cosimo Rosselli*
a cura di LUCIA AQUINO
- 155 *Bibliografia generale*

REGESTO DELLA VITA E DELLE OPERE DI COSIMO ROSSELLI*

a cura di Lucia Aquino

- 1439/1440** Cosimo nasce a Firenze da Lorenzo di Filippo Rosselli (Firenze, 1387-1450/1451), capomastro muratore, e da Tommasa di Giovanni di Giorgio (?-1442). La sua è una famiglia avveza all'arte e all'artigianato.
- 1453-1456** È apprendista nella bottega di Neri di Bicci, come si evince dalle *Ricordanze* tenute dal maestro.
- 1456, 4 ottobre** Secondo quanto annotato da Neri di Bicci, in questo giorno Cosimo parte alla volta di Roma.
- 1459, 7 settembre** È a Firenze dove riceve un pagamento per un'opera raffigurante una non meglio specificata "Nostra Donna", commissionata dal banchiere fiorentino Bernardo di Stoldo Rinieri.
- 1460, 11 febbraio** In un libro di spese di Santa Trinita è annotato che in questo giorno viene rogato un atto notarile tra i discendenti di Niccolò di Filippo Scali e l'abate don Bartolomeo di Giovanni, per una pala d'altare destinata alla loro cappella presente in chiesa; nel documento si stabilisce che l'opera, eseguita da Cosimo, sia pagata a metà fra le parti. Il dipinto è andato disperso.
- 1465, 30 dicembre** Si iscrive all'Arte dei maestri di pietra e legname a Firenze.
- 1465-1466** Insieme ad altri artisti e legnaioli fiorentini, Cosimo è documentato nel duomo di Pisa, dove dipinge una *Natività* situata nella zona del coro, andata perduta. Nel cantiere è presente anche suo fratello Chimenti, autore delle pitture del *sopracielo* sul coro.
- 1466, 29 marzo** È pagato per un non meglio specificato lavoro nel palazzo di Filippo de' Medici, arcivescovo di Pisa.
- 1466** Esegue gli affreschi della cappella del vescovo Leonardo Salutati con gli *Evangelisti* e i *Santi Leonardo e Giovanni battista*, nella cattedrale di Fiesole. Le figure hanno una grande analogia con le tarsie lignee della sagrestia delle

* Le date devono intendersi riportate allo stile comune.

Messe nel duomo di Firenze, eseguite da Giuliano da Maiano a partire dal 1463, su disegni di Maso Finiguerra e Alesso Baldovinetti.

- 1467, 1° aprile** È membro della compagnia di San Domenico detta "il Bechella".
- 1468-1469** Esegue la pala d'altare con *Santa Barbara tra i santi Giovanni battista e Mattia apostolo* (Firenze, Galleria dell'Accademia) per la compagnia di Santa Barbara "dei Tedeschi", nella chiesa della Santissima Annunziata.
- 1468-1470** Realizza la *Madonna col Bambino in trono con due angeli e i santi Nicola e Antonio abate* (Firenze, Gallerie degli Uffizi) per la cappella di Mariano di Stefano di Nese nella chiesa di San Pier Scheraggio.
- 1469** Nella portata al catasto dichiara di abitare, insieme ai fratelli, in una casa in affitto nella piazza di Santa Maria in Campo, dietro l'abside del duomo fiorentino, dove aveva probabilmente anche la bottega.
- 1470** La sua bottega, gestita in questo frangente insieme a Biagio d'Antonio, è elencata nelle *Ricordanze* di Benedetto Dei tra quelle esistenti a Firenze.
- 1471** La *Madonna col Bambino in trono e santi*, conservata nella chiesa di Santa Maria a Lungotuono, presso Castelfiorentino, ma proveniente da San Niccolò a Collepatti, viene commissionata a Cosimo da un certo Neri di Domenico di Neri, secondo quanto recita la scritta sul gradino del trono raffigurato nel dipinto. In questo stesso anno nasce Giuliano, figlio illegittimo di Cosimo; la notizia si palesa nella portata al Catasto del 1480, dove il bambino è detto avere nove anni. Il Vasari riporta che Giuliano fu «muratore e architetto ragionevole».
- 1472, 17 giugno** «Cosimo di Lorenzo Rosseglì» è iscritto da questa data nel libro rosso della compagnia dei pittori o di San Luca ed è detto «dipintore a Santa Maria in Campo».
- 1473** Esegue l'*Annunciazione e santi* (Avignone, Musée du Petit-Palais), come si evince dalla data apposta ai lati della piccola *Crocifissione* che compare, in posizione illusionistica, alla base del dipinto.
- 1475** A partire dal mese di maggio è accolto nella compagnia di San Zanobi detta de' Laudesi. Entro giugno Cosimo porta a compimento l'affresco con la *Conversione e vestizione religiosa di san Filippo Benizi*, nel chiostro dei Voti alla Santissima Annunziata.
- Post 1475** Realizza per la compagnia del Nocentino, nei locali annessi al chiostro di Santa Maria Novella, la *Madonna in trono, quattro santi e i piccoli Innocenti* (Berlino, Staatliche Museen, Gemäldegalerie).

- 1475-1480 circa** Dipinge la grande tavola raffigurante *Santa Caterina da Siena in trono tra santi, monache e laiche* (Edimburgo, National Gallery of Scotland), di cui non si conosce la destinazione originaria. In questi stessi anni, esegue probabilmente la tavola per la compagnia dei Cardatori e Purgatori, con sede in borgo la Croce a Firenze, raffigurante la *Vergine in trono col Bambino, due angeli e i santi Andrea, Giovanni battista, Bartolomeo e Zanobi* (Cambridge, Fitzwilliam Museum).
- 1477** È accertata la sua attività di restauri e riquadrature su dipinti più antichi, tra cui è documentato, in questo anno, il «rattoppo» su una tavola non identificata, per il monastero benedettino di Sant'Agata in via San Gallo a Firenze.
- 1479-1480** Esegue la *Madonna in trono col Bambino* (Pisa, Museo Nazionale di San Matteo), oggi mutila ai lati ma un tempo completata da due santi, probabilmente Bernardino e Sebastiano; il *Busto del Redentore* (Città di Castello, Pinacoteca comunale); la *Madonna col Bambino e un angelo* (Boston, Museum of Fine Arts).
- 1480-1499** È documentato il suo saltuario impiego in lavori prettamente artigianali per l'Opera di Santa Maria del Fiore, quali la pittura su drappelloni e la doratura di candelabri.
- 1480** Il pittore Piero di Lorenzo, meglio conosciuto con il nome di Piero di Cosimo, è documentato nella bottega del Rosselli, ubicata presso la sua abitazione, nella già ricordata piazza di Santa Maria in Campo.
- 1480-1481** Realizza l'*Adorazione dei Magi* (Firenze, Uffizi), eseguita forse per la compagnia dei Magi, di stretta osservanza medicea, che aveva sede nel convento dei domenicani di San Marco.
- 1481-1482** Insieme a Botticelli, Perugino e Ghirlandaio riceve l'incarico di dipingere le storie del Vecchio e del Nuovo Testamento sulle pareti della Cappella Sistina, per la quale esegue i papi *San Callisto* e *San Domenico* e tre scene maggiori: il *Sermone della montagna*, la *Consegna delle tavole della legge* e l'*Ultima Cena*.
- 1482** A Firenze Tommaso Corbinelli gli commissiona la pala d'altare con la *Madonna in trono tra santi*, per la propria cappella nella chiesa di Santo Spirito. Il paliotto d'altare è di mano di suo cugino Bernardo di Stefano Rosselli.
- 1482, 25 novembre** Cosimo e altri iscritti alla compagnia di San Luca eleggono Vittorio Ghiberti come loro sindaco.
- 1483, 5 novembre** Risale a questa data il suo primo testamento, con cui provvede alla moglie, Caterina di Domenico Massesi, sposata in epoca imprecisata, e alle sue nipoti.

- 1484-1486** È impegnato nella realizzazione degli affreschi per la cappella del Miracolo in Sant'Ambrogio a Firenze, dove per conto delle monache benedettine esegue il *Trasferimento del calice miracoloso dalla chiesa di Sant'Ambrogio, i Dottori della chiesa e gli Angeli*.
- 1485, 15 gennaio** A partire da questa data il giovane Bartolomeo della Porta (futuro Fra Bartolomeo) è documentato nella bottega di Cosimo, in relazione ai lavori per la chiesa di Sant'Ambrogio. Secondo quanto afferma Vasari, anche Mariotto Albertinelli in questi anni confluiva nella sua bottega.
- 1487** Va ad abitare con la moglie in una casa in via Pietrapiana, di proprietà del monastero di Sant'Ambrogio.
- 1491, 5 gennaio** Una commissione, formata tra gli altri da Lorenzo il Magnifico, si riunisce per valutare vari progetti, fra cui uno di Cosimo, presentati per il completamento della facciata di Santa Maria del Fiore.
- Primi anni Novanta** Esegue la *Pala Canigiani* (oggi a Palazzo Strozzi, Istituto di Studi sul Rinascimento), e il tondo con *L'adorazione del Bambino e san Giuseppe* (Firenze, Gallerie degli Uffizi, Palazzo Pitti, Galleria Palatina).
- 1492, 19 aprile** Lo scultore Benedetto da Maiano, suo cognato per aver sposato la sorella della moglie, lo nomina tra i suoi esecutori testamentari.
- 1492, 30 ottobre** Consegna la tavola con la *Madonna in trono col Bambino e san Giovannino tra santi* (Firenze, Museo di San Salvi) per la cappella Salviati nella chiesa cistercense di Cestello (oggi denominata Santa Maria Maddalena dei Pazzi).
- 1495-1500 circa** Esegue la pala con la *Vergine assunta tra i santi Benedetto e Giovanni Gualberto e donatore* per l'altar maggiore della badia di Santa Maria di Vigesimo, nei pressi di Barberino di Mugello (oggi a Vicchio, Museo Beato Angelico).
- 1496** Insieme ad Antonio Covoni è nominato arbitro da Vittorio Ghiberti e dai suoi figli per pronunciarsi sulla spartizione dei beni di famiglia.
- 1497, 19 gennaio** Cosimo con Filippino Lippi, Benozzo Gozzoli e Pietro Perugino stima gli affreschi eseguiti da Alesso Baldovinetti nella cappella Gianfigliuzzi in Santa Trinita a Firenze.
- 1497** Alla morte di suo cognato Benedetto da Maiano, Cosimo diviene tutore dei figli e curatore dell'eredità.

- 1498-1501** Realizza per le monache della chiesa di Sant'Ambrogio la pala d'altare con la *Madonna in gloria col Bambino tra i santi Francesco e Ambrogio*, in ottemperanza alla volontà testamentaria del priore Francesco di Stefano della Torre. In questo frangente di tempo Giovanni di Lorenzo Larciani lavora nella sua bottega. Il pittore, solo recentemente riscoperto, è una personalità artistica eclettica e molto interessante.
- 1501 circa** È databile a questo momento la pala con la *Madonna col Bambino tra i santi Zenobio, Reparata, Andrea e Giovanni battista* (Firenze, Capitolo metropolitano fiorentino).
- 1503** Riceve la commissione per una tavola con *Cristo in croce e i santi Andrea, Maria Maddalena, Giovanni battista e Francesco* (oggi in collezione privata), per la cappella del notaio Andrea Nacchianti posta nella chiesa di San Simone.
- 1504, 25 gennaio** Cosimo, con altri artisti e cittadini, si pronuncia sulla collocazione del *David* di Michelangelo.
- 1505** Esegue, per lo speziale Tommaso di Giovanni Guidi, l'*Incoronazione della Vergine e santi* (Firenze, Santa Maria Maddalena de' Pazzi).
- 1505, 21 maggio** È arbitro per risolvere una controversia per debiti sorta tra il pittore Piero di Cosimo e suo fratello Bastiano calzolaio.
- 1506, 25 novembre** Viene redatto il suo secondo testamento con cui rinnova le sue provvisioni per l'amata moglie, alla quale lascia anche i fornimenti lignei della loro camera: letto, lettuccio, cassoni, forzieri e una «*Virginem Mariam et Crucifixum*».
- 1507, 7 gennaio** Muore e viene seppellito nella tomba di famiglia presso la Santissima Annunziata.